



Architettura del paesaggio e dei giardini - 29 novembre 2012

Il facile e leggero del giardino a bassa manutenzione

**Modi, soluzioni, specie e materiali per un verde in...relax
a cura dell'Arch. Giovanni Donato**



Proposte per un giardino con...

...più delizie che croci



FUNZIONE

ASPETTO

SUGESTIONI



**VERIFICARE LE CONDIZIONI DEL TERRENO E
TROVARE I METODI DI INTERVENTO**



Il giardino nasce dall'insieme armonico di tanti elementi:

- siepi, prato, macchie di alberi e arbusti, cancelli, recinzioni, percorsi, muri e scale

- vuol dire mettere insieme tutto ciò in modo funzionale, gradevole esteticamente, in armonia con il contesto e soprattutto pratico ed agevole da mantenere



- occorre considerare le dimensioni del terreno a disposizione

- se il giardino è piccolo, possiamo fare in modo di farlo sembrare grande limitando le piante alla zona periferica e lasciando al centro un'area libera a prato

. se il terreno è piuttosto grande (giardino di campagna), diventa impegnativo tenerlo curato: delimitando l'area di interesse con siepi o bordure, si può considerare il resto, come facente parte del paesaggio; per movimentare un grande giardino, si possono associare più stili di intervento, realizzando aree tematiche



OROGRAFIA:

indica la conformazione del suolo, la regolarità, la pendenza, l'estensione: è un errore voler adottare situazioni in netto contrasto con il luogo.

- inutile un disegno rigido e regolare su una superficie movimentata***
- creare irregolarità su una superficie completamente piatta, vuol dire stravolgere l'esistente con un impiego di energie eccessivo***
- sfruttare le particolarità del luogo quale fonte d'ispirazione: le modificazioni importanti sono giustificate nel caso non sia possibile utilizzare diversamente il terreno***



-è preferibile che la struttura e lo stile di un giardino si adeguino ai pendii, ai rilievi e ai piani esistenti

- trovare soluzioni appropriate usando le piante, limitando gli interventi “costruiti”:

---- su terreni piani, creare aree distinte (stanze) attraverso percorsi, quinte vegetali o aree di sosta

***----. accentuare determinate caratteristiche del terreno gradite usando le piante:
mascherare una pendenza piantando alla base specie abbastanza alte o valorizzare un
dosso piantando specie alte alla sommità***



L'approccio sarà diverso a seconda che il giardino sia vecchio (e trascurato) o nuovo.

Nel primo caso:

- sfruttare ciò che già esiste, impreziosendolo e migliorandolo

nel secondo caso:

- decidere come impostarlo.



E' sempre consigliabile conservare gli alberi esistenti, se in buone condizioni soprattutto se si tratta di esemplari secolari, valorizzandoli e facendoli risaltare. ...se sono li, ...ci sarà un motivo...

Molti arbusti possono essere fatti "rinascere" se sottoposti ad una sapiente potatura: in questi casi è importante appoggiarsi a degli esperti.

Se la pianta è vecchia e sofferente quindi anche pericolosa, è bene non farsi prendere da troppi scrupoli e provvedere a rimuoverla.

Altri possono essere gli elementi da valorizzare dai quali ispirarsi per la composizione.



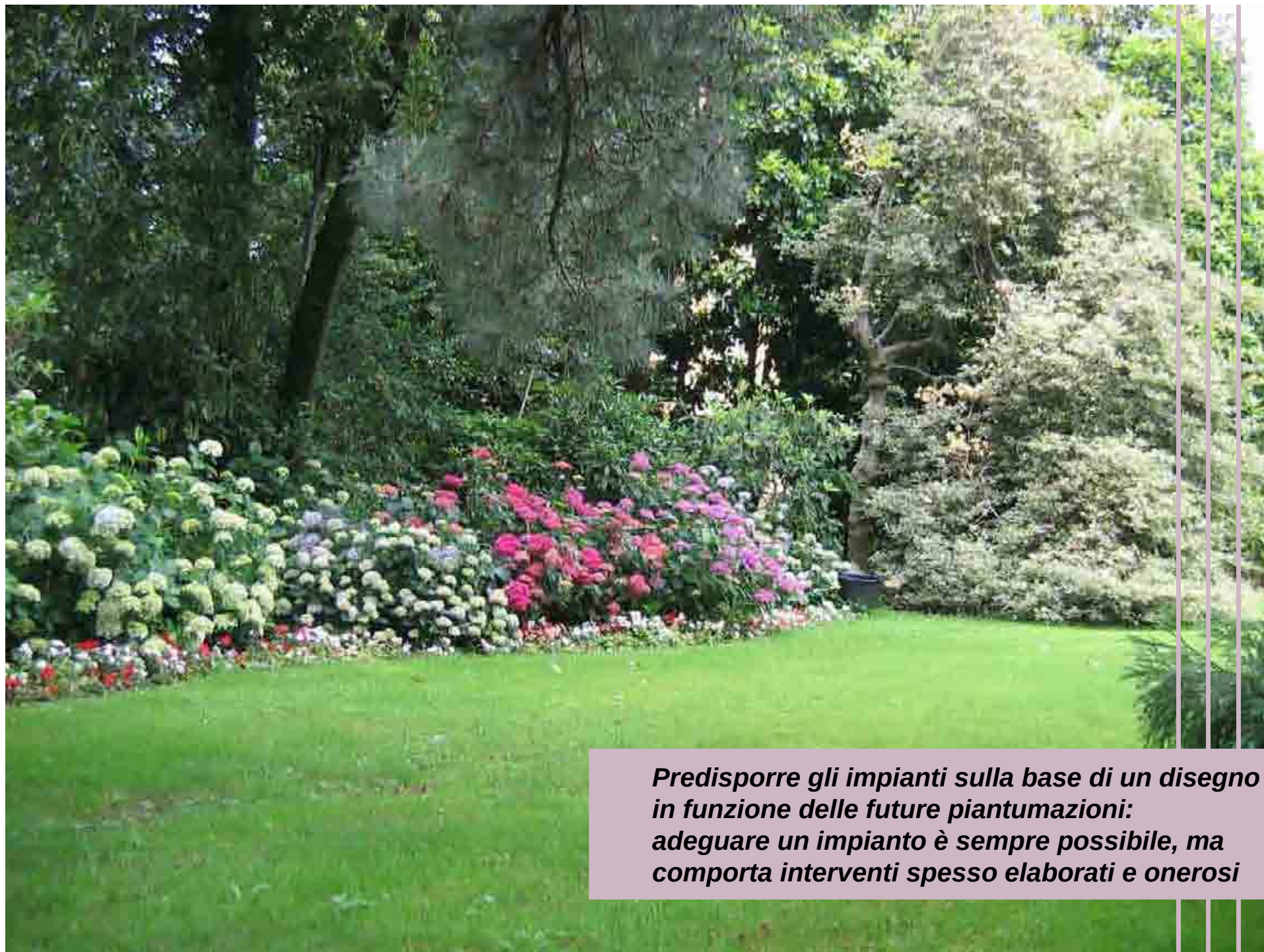
Se il giardino è di nuova creazione è importante osservare il terreno: spesso, facendo parte di una casa appena costruita, può essere costituito per la maggior parte da detriti da costruzione.

Sarebbe bene rimuoverli (o interrarli in aree adeguate) e sostituirli con uno strato di terra "buona", in modo da far sì che il giardino "attecchisca" in breve tempo;

detriti e macerie di cantiere, costituiscono un ottimo elemento drenante nel sottosuolo: in superficie, è necessario però che ci sia almeno 30-40 centimetri di terreno di coltura fertile.



**VERIFICARE GLI ASPETTI TECNOLOGICI DA
CONSIDERARE:
IMPIANTI, SOTTOSERVIZI, PREDISPOSIZIONI**



Predisporre gli impianti sulla base di un disegno in funzione delle future piantumazioni: adeguare un impianto è sempre possibile, ma comporta interventi spesso elaborati e onerosi



***VERIFICARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE E
SIMULARE GLI INGOMBRI PREVISTI
CON ELEMENTI DI VOLUME..OVE POSSIBILE***



***SCELTA DELLE PRIORITA', DELLE ESIGENZE,
DEI DESIDERI E DELLE RINUNCE***



ESPOSIZIONE E CLIMA:

lo stesso giardino non è esposto nello stesso modo: le esigenze sono molto diverse.

- A NORD:

il giardino non subisce brusche variazioni di temperatura o gelate improvvise, in quanto si riscalda e si raffredda molto lentamente

- A SUD:

è sempre esposto al sole: è la migliore posizione nelle zone fredde, in quelle calde è bene predisporre qualche riparo



- A EST:

riceve sole dal mattino fino al primo pomeriggio: si riscalda in fretta, ma si raffredda altrettanto velocemente. E' soggetta a gelate tardive e non è adatta alle piante con fioriture precoci ed alberi da frutto

- A OVEST: il giardino è molto caldo in estate, ma freddo in inverno: si adatta a piante che amano il sole ma meglio se rustiche.

Queste differenze possono però non essere così marcate.



**DEFINIRE LA “STRUTTURA PORTANTE”,
IL CUORE DELL’INSIEME
E DELLE SINGOLE AREE DI INTERVENTO**



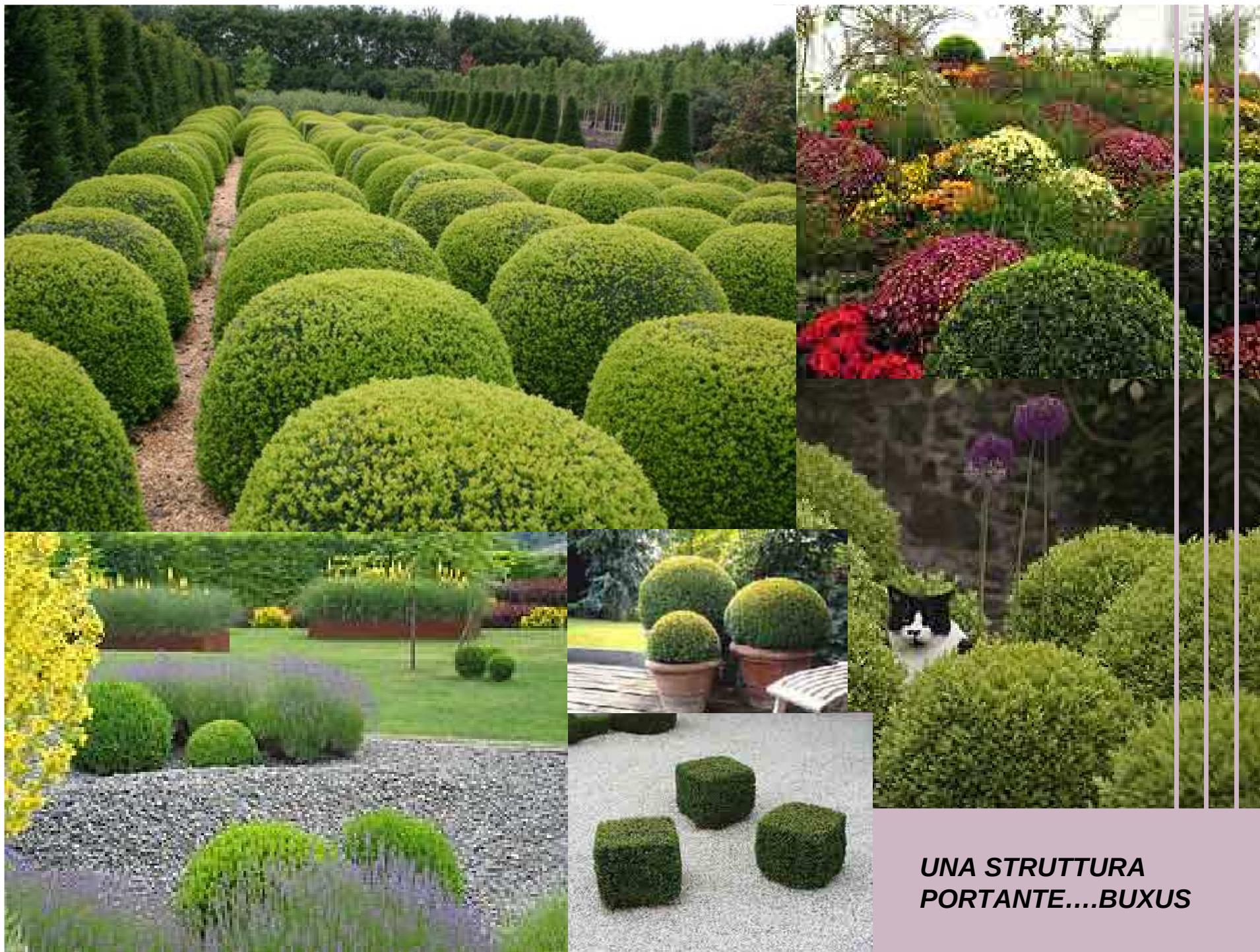
**VALUTARE L'INTERVENTO DI TECNICI,
CONSULENTI, GIARDINIERI OPPURE
....OPTARE PER IL FAIDATE'....**



***IN OGNI CASO, PER NON TROVARSI
IMPREPARATI,
DEDICARE I MOMENTI A DISPOSIZIONE PER
CONSULTARE RIVISTE, LIBRI E...
...VISITARE I VIVAI CON CURIOSITA'
PRENDENDO APPUNTI...***



UNA STRUTTURA PORTANTE....BUXUS



**UNA STRUTTURA
PORTANTE....BUXUS**



**UNA STRUTTURA
PORTANTE....BUXUS**



**UNA STRUTTURA
PORTANTE....BUXUS**



INSIEME AL BUXUS



INSIEME AL BUXUS



I BORDI MISTI



I BORDI MISTI



I BORDI MISTI



I BORDI MISTI



I BORDI MISTI



I BORDI MISTI



I BORDI MISTI



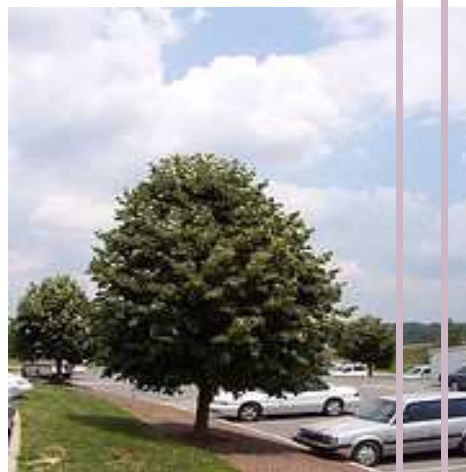
***I COLORI DELLE
FOGLIE***



LE CORTECCE



Tilia spp.



LE FORME

Cornus spp.



I FIORI



I FIORI



LE BACCHE



LE BACCHE



LE BACCHE



LE BACCHE



**COPRISUOLO E
RICADENTI**



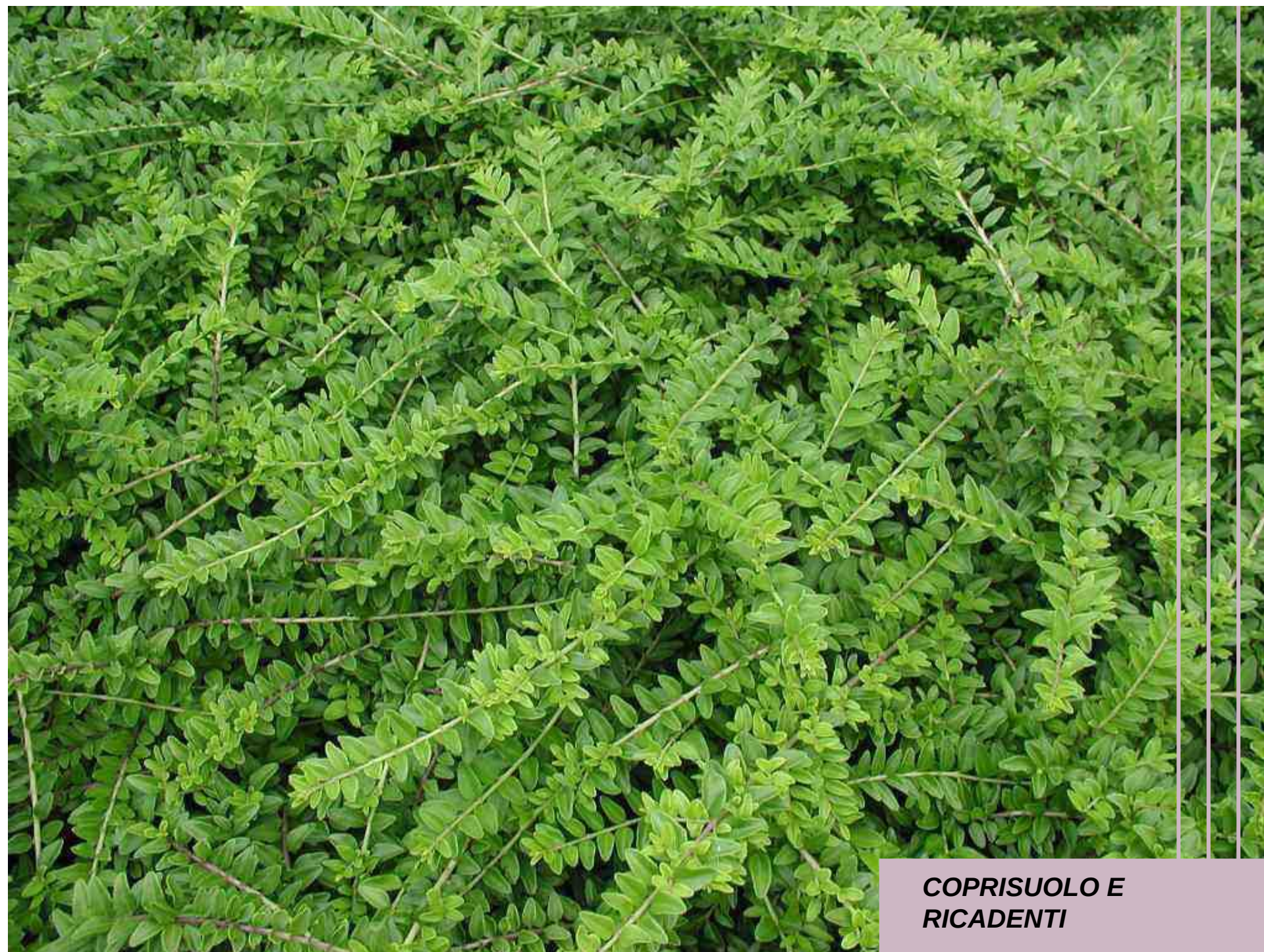
**COPRISUOLO E
RICADENTI**



**COPRISUOLO E
RICADENTI**



**COPRISUOLO E
RICADENTI**



**COPRISUOLO E
RICADENTI**

***COPRISUOLO E
RICADENTI***



*Laurus
nobilis*

SIEPI

Viburnum tinus



ARBUSTI FIORITI



**VIBURNUM
BODNANTENSE**



VIBURNUM CARLESI



VIBURNUM OPULUS



VIBURNUM PLICATUM



ABELIA



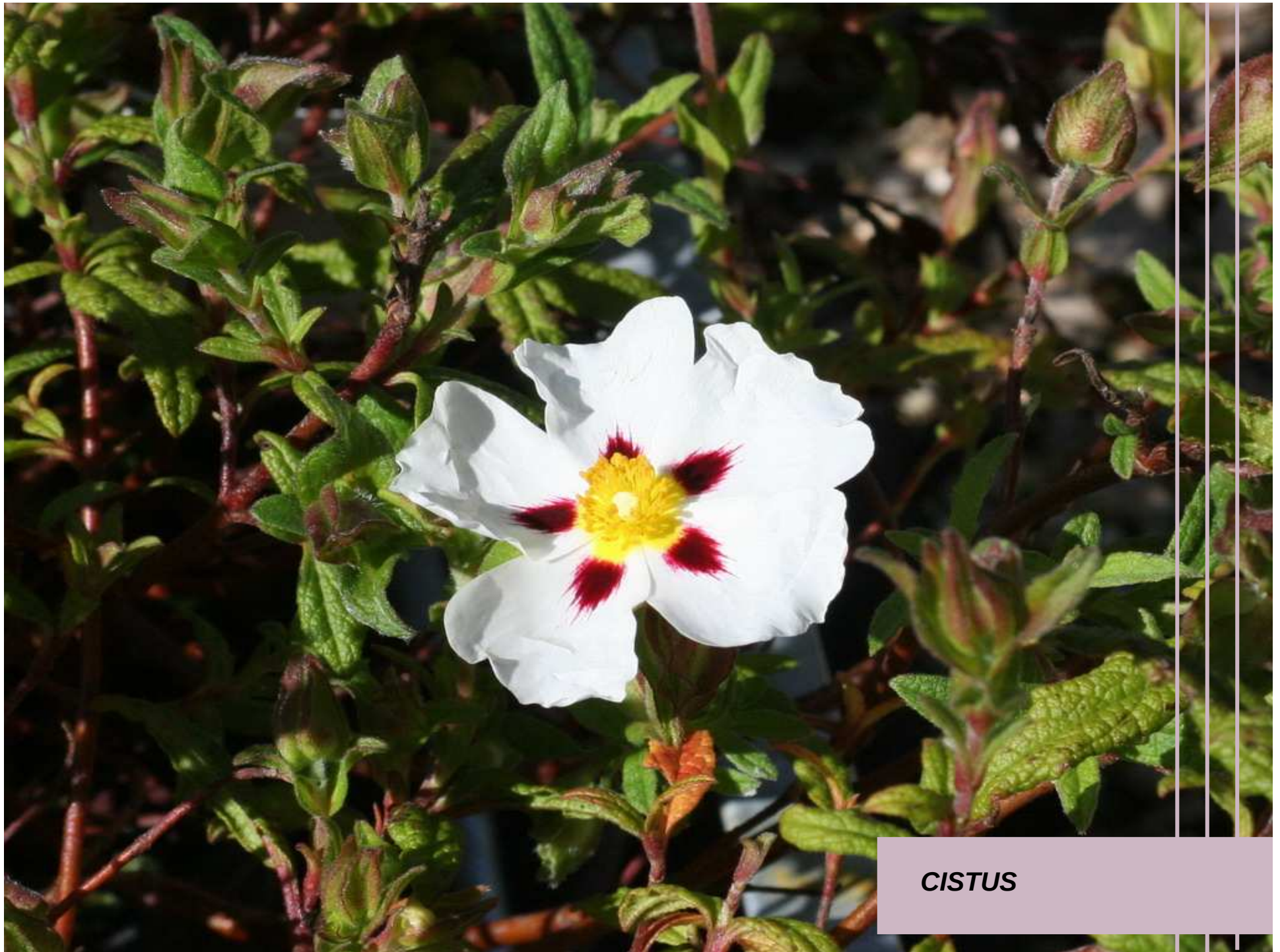
ACANTUS SPINASUS



BERBERIS



**CHOISYA AZTEC
PEARL**



CISTUS



CLERODENDRO



DASFE ODOROSA



DEUTZIA



HEBE



HIDRANGEA ANNABEL



NANDINA DOMESTICA



PEROVSKIA



VEIGELIA CANDIDA



VEIGELIA VARIEGATA



VEIGELIA VARIEGATA



I FIORI



S. J. SNOWMOUND



S. J. LITTLE PRINCESS



S. J. ALPINA



S. J. VANNOUTHEI



S. J. BUMALDA



Phillyrea angustifolia

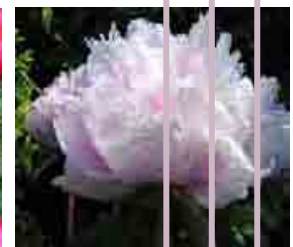


*Osmathus
fragrans*





CAMELIA





Hydrangea spp





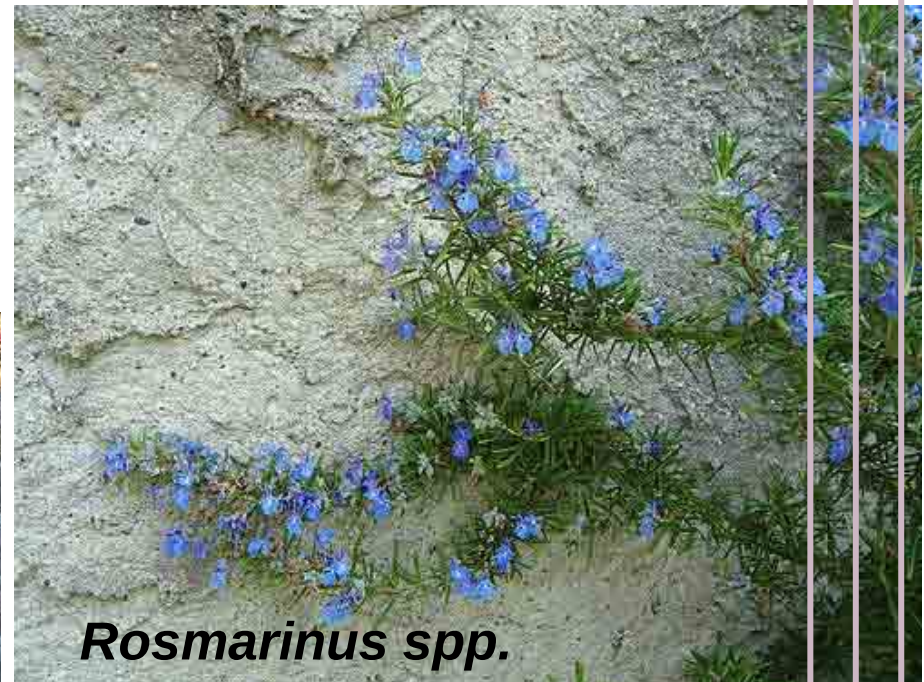
Carpinus betulus



Ceanothus spp.

***Lavanda*
*spp.***





Rosmarinus spp.

Bambù





***Rosa
bracteata***



Rosa bracteata





R.aspirin



*R.alba
multirose*





R. New
Dawn



R. chinensis
mutabilis



R. banksia





Hydrangea petiolaris



Hedera helix spp.
Parthenocissus tricuspidata



*Rhyncospermum
jasminoides*





Lonicera spp.

Clematis spp.







Tappezzanti e prato





GRAMINACEE



FESTUCA GLAUCA



PENNISETUM



CALAMAGROSTIS



LUZZULA NIVEA



ORDEUM



STIPA



**MIX ERBACEE
PERENNI**



**MIX ERBACEE
PERENNI**



Un giardino “secco”... o quasi.

OLIVIER FILIPPI

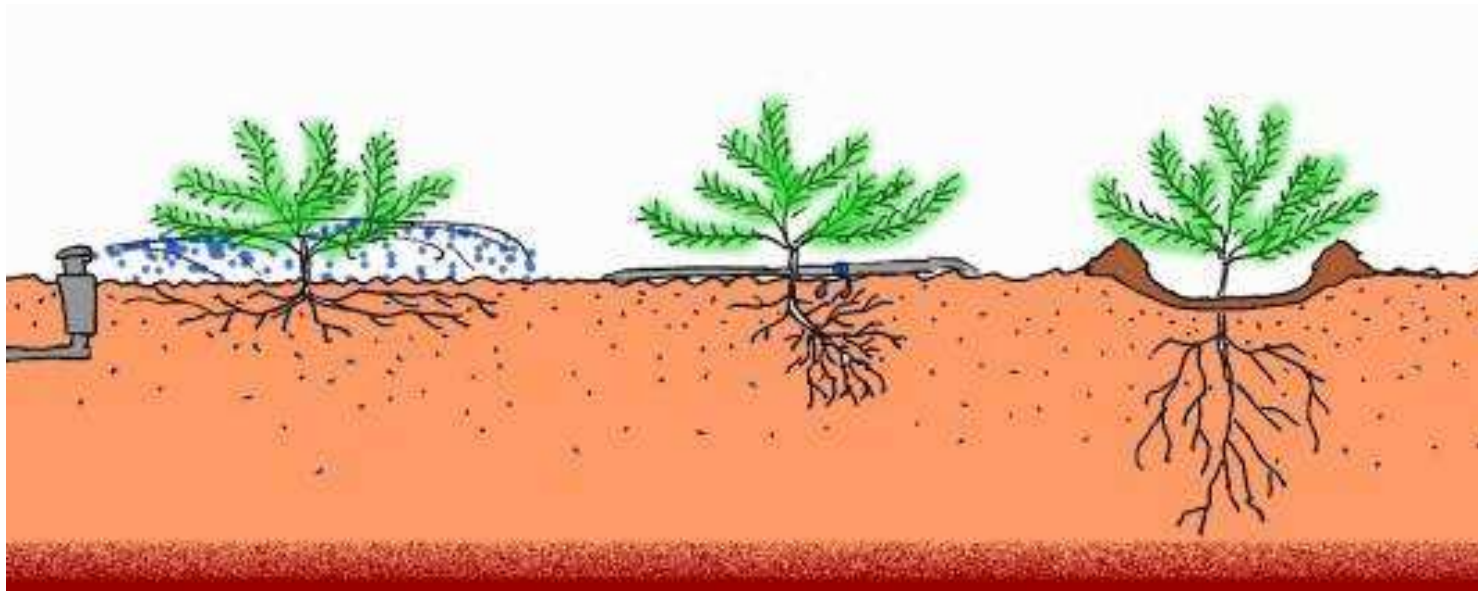
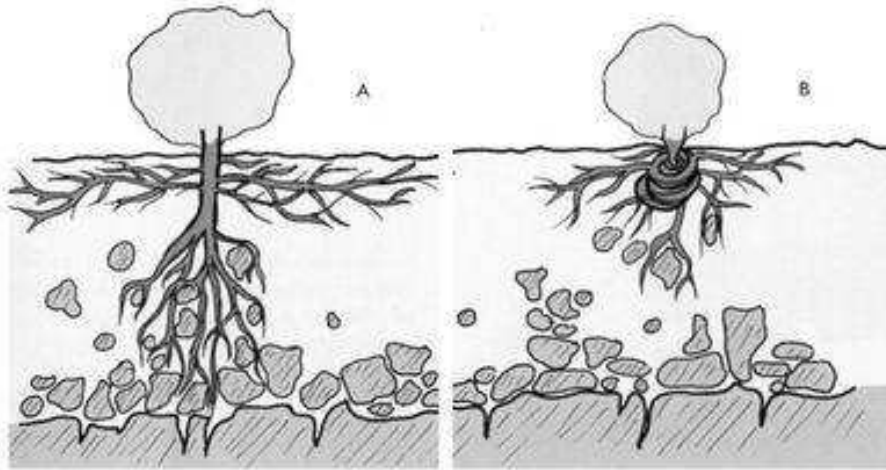


**ARBUSTI FIORITI E NO,
COERENTI ALLE ZONE CLIMATICHE
AUTOSUFFICIENTI E RESISTENTI**





Effect of pot cultivation on the root system







“Le cose hanno un valore quando servono per vivere meglio”